



Comunicato stampa

Ente Ospedaliero Cantonale

Rapporto Annuale: Risultato positivo e svolta ambulatoriale per contenere i costi della sanità

Bellinzona, 13 maggio 2026 - L'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) chiude il 2025 con un risultato d'esercizio positivo di 1,2 milioni di franchi, tornando all'utile dopo la perdita registrata nel 2024. I ricavi salgono a 977,3 milioni di franchi (+1,7%), mentre l'EBITDA raggiunge 49 milioni, pari al 5% dei ricavi. A trainare la crescita è soprattutto il settore ambulatoriale, che continua ad espandersi e rappresenta ormai una componente strutturale dell'attività ospedaliera.

Numeri che confermano la solidità dell'Ente in una fase di forte trasformazione del sistema sanitario, **dove sostenibilità economica e innovazione dei modelli di cura diventano fattori determinanti**. «Il risultato conseguito nel 2025 conferma la bontà del percorso intrapreso: rigore gestionale, investimenti mirati e qualità delle cure», sottolinea **Paolo Sanvido**, presidente del Consiglio di amministrazione dell'EOC. «In un contesto complesso, l'EOC continua a garantire il proprio mandato pubblico con responsabilità e visione».

Accanto ai risultati economici, emerge con chiarezza il contributo concreto dell'Ente al sistema pubblico. Nel 2025, infatti, l'EOC **ha ritornato al Cantone Ticino 8'000'000 di franchi**, con un incremento del 10,3%, operando in un quadro caratterizzato da **tariffe ospedaliere contenute e da un finanziamento non sempre adeguato di attività essenziali come la formazione dei medici**.

Proprio la formazione dei medici - portata avanti da protagonista assoluta dalla nostra organizzazione - rappresenta una delle principali criticità strutturali: attività fondamentali per il futuro del sistema sanitario continuano a essere remunerate in modo insufficiente, ponendo una sfida che va oltre il singolo istituto e riguarda l'intero sistema.

In questo contesto, il rapporto 2025 evidenzia con forza la direzione intrapresa: lo sviluppo dell'**attività ambulatoriale** come leva strategica per contenere i costi e modernizzare la presa a carico. L'ambulatorializzazione non è solo un'evoluzione organizzativa, ma una **condizione necessaria per la sostenibilità della sanità**. Ridurre le degenze quando non strettamente necessarie significa diminuire i costi strutturali, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e liberare capacità per i casi più complessi. Allo stesso tempo, permette di offrire cure più rapide, meno invasive e meglio integrate con il territorio.



«L'ambulatoriale è oggi uno degli strumenti più efficaci per contenere la crescita dei costi sanitari senza compromettere la qualità delle cure», sottolinea il direttore generale **Glauco Martinetti**. «Significa fare la cosa giusta per il paziente, ma anche utilizzare in modo più responsabile le risorse a disposizione del sistema».

È un cambio di paradigma netto: una medicina ancora centrata prevalentemente sulla degenza ospedaliera risulta oggi più costosa e meno efficiente. Al contrario, modelli orientati all'ambulatoriale rappresentano la risposta più efficace per coniugare qualità delle cure e sostenibilità finanziaria. Questa direzione è sostenuta anche da progetti concreti, come l'accordo siglato con la Comunità di acquisti HSK e il sostegno del Cantone Ticino per lo sviluppo della chirurgia ambulatoriale, destinato a rafforzare ulteriormente questa trasformazione.

Il 2025 segna inoltre un passaggio strategico con la creazione di **IDISI, l'Istituto di Diagnostica Integrata della Svizzera Italiana**, che rafforza l'integrazione tra competenze, tecnologie e processi clinici. L'Istituto rappresenta un pilastro della trasformazione digitale dell'EOC, favorendo efficienza, qualità e coordinamento delle attività diagnostiche. «Con IDISI e con il rafforzamento dell'ambulatoriale accompagniamo un cambiamento già in atto», aggiunge **Glauco Martinetti**. «La sfida è chiara: garantire cure di qualità sempre più accessibili, sostenibili e vicine ai bisogni della popolazione».

Parallelamente, l'EOC continua a investire in infrastrutture, tecnologie e sistemi informativi, consolidando le basi per lo sviluppo futuro della rete ospedaliera cantonale.

I risultati del 2025 delineano così un EOC che evolve: solido nei conti, determinato nell'innovazione e protagonista di un cambiamento necessario, in cui l'ambulatorializzazione diventa uno degli strumenti chiave per garantire una sanità sostenibile nel lungo periodo.